



COMUNE DI MASSERANO

Verbale/accordo del Comune di **Masserano** tra l'Amministrazione Comunale e le OO.SS.

In data **10 novembre 2017** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Si tratta del primo incontro dopo elezioni amministrative del maggio 2013. Il Sindaco, **Sergio Fantone** è stato eletto con una *Lista Civica: Il Comune... in Comune*". Tra gli obiettivi del programma elettorale 2013 al primo posto c'erano aiuti e agevolazioni per le famiglie in difficoltà e occuparsi di proposte che possano giovare ai cittadini, oltre all'abbassamento delle tasse.

Come OO.SS. ci eravamo già incontrati con la stessa amministrazione nel 2012, ma non avevamo siglato accordo in quanto il Comune, con lo stesso Sindaco, era stato commissariato nel settembre 2012, causa le dimissioni di alcuni consiglieri di maggioranza e minoranza. All'incontro era presente, oltre al Sindaco anche l'Assessore **Nicoletta Malinverni**, con delega all'Istruzione, alle Politiche giovanili e Anziani. E' emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme. Infatti si ritiene prioritario, come obiettivo, il mantenimento dei beni comuni, considerandoli servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e del Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti.

Contesto territoriale e demografico.

Il territorio comunale di Masserano si sviluppa in senso nord-ovest/sud-est nell'estremo lembo sud-orientale del Biellese. Il corso d'acqua principale è il torrente Ostola, che nei pressi del confine con i comuni di Curino e di Casapinta viene sbarrato da una diga e forma il Lago delle Piane; anche il principale affluente dell'Ostola, il Rio Bisingana, bagna il territorio di Masserano segnandone il confine, per alcuni km con il comune di Brusnengo. La zona settentrionale del comune è collinare mentre qualche chilometro a sud del

capoluogo alla pianura risicola si alternano aree baraggive e una parte di questa zona è compresa nella Riserva naturale delle Baragge. Il territorio si estende su di una superficie di 27,14 kmq , è molto vasto e comprende le seguenti frazioni: Mongrandi, Costa, Costa Delo, Dallimonti, Perini, Forzani, Mercandetti, Gatti, Giletti, Mombello, Baltera, Sossi, Baldo, Benanchietti, Achino, San Giacomo del Bosco, Canarone, Bozzone, Bozzonetti, Bozzonetti Pelle, Morezzi, Cacciano, Santa Liberata, Rongio Superiore, Rongio Inferiore e Rongio Molino Camillo; ci sono due cimiteri e più di 100 KM di strade su cui fare la manutenzione .

Il Comune di Masserano, ha una **popolazione** al 31 dicembre 2016 di **2.112** abitanti, con una variazione percentuale negativa di 0,80% e di cui **1030 maschi** (il 48,8%) e **1082 femmine** (51,2%).

Le persone **con più di 65 anni** sono 563 e rappresentano il **26,7 %** della popolazione totale; l'indice di vecchiaia è di **223,4** e quello di dipendenza è del 62,8%

Gli **stranieri** residenti a Masserano al 1° gennaio 2017 sono 138 e rappresentano il 6,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 39,9 % di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,8%) e dalla Polonia 8,7%.

Il tema dell'Associazionismo

Il tema dell'associazionismo è stato discusso e affrontato con l'Amministrazione; viene considerato una grossa opportunità, ma occorrono processi di riordino complessivi, normative di semplificazione e di incentivazione che individuino ambiti adeguati omogenei, (non solo la dimensione demografica) di gestione per l'esercizio delle funzioni. Non è per ora stato facile per entrambi le parti, capire quali siano i processi di revisione legislativa in corso, in quanto la prima legge del Rio , la 56/2014 è già stata rivista più volte.

Il Comune fa parte dell' **Unione dei Comuni PREALPI BIELLESI**; l'unione è stata costituita il 02.05.2014 tra i Comuni di Casapinta, Mezzana e Masserano: dal primo gennaio 2015 è subentrato il Comune di Brusnengo e dal 01.07.2016 è uscito il Comune di Casapinta.

L'Unione ha lo scopo di esercitare congiuntamente tutte le funzioni e servizi dei Comuni che la compongono, al fine di ottimizzare le attività fondamentali degli Enti, produrre risparmio economico e migliorare i servizi ai cittadini contenendone i costi.

Considerata la normativa regionale (D.G.R. n. 40 1626 del 23.06.2015 al punto j) che stabilisce, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. n. 3/2014(legge sulla Montagna), l'obbligo, per le unioni montane il cui territorio non corrisponda, almeno, all'ambito territoriale di una delle comunità montane esistenti al 31 dicembre 2007, si è rilevata l'esigenza di stipulare apposita convenzione con altra unione montana per di esercitare le funzioni amministrative. La disponibilità a convenzionarsi c'è stata da parte dell'**Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo**; quindi l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo e l'Unione dei Comuni Prealpi Biellesi di seguito chiamate le due Unioni, esercitano congiuntamente le funzioni amministrative conferite ai sensi dell'



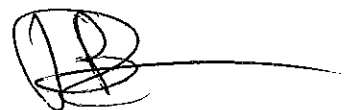
articolo 3 comma 2 lettera c) della L.R. n. 3/2014 e l'Ente capo convenzione è l'Unione dei Comuni Colline e Rive del Cervo. La definizione degli ambiti ottimali di gestione, considerando che le zone montane sono considerate territori svantaggiati e hanno indicatori di valutazione ad hoc, è piuttosto complicata e problematica. Il passaggio sarà piuttosto delicato anche per l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alle gestione delle funzioni integrate, anche in ambito soci-sanitario (futuro scioglimento dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Il Sindaco non è pregiudizialmente contrario alle fusioni ed è disponibile a confronti di merito, a patto che il processo sia accompagnato da normative regionali e nazionali coerenti e sicure. Il quadro normativo attuale deve essere migliorato, deve tener conto dei contesti locali, comprese le realtà montane e va aggiornato con le nuove disposizioni di legge relative alla riforma della pubblica amministrazione e degli enti locali. Il processo di associazionismo e di gestione associata delle funzioni fondamentali richiede misure incentivanti per i comuni che scelgono il percorso e viceversa un processo sanzionatorio per quelli che ne rimangono fuori. Le Unioni montane dei Comuni richiedono risorse certe per non arrestare il percorso delle gestioni associate.

Valutazioni sul bilancio di previsione 2017

Si dichiara che la sostenibilità dei conti non offre lo spazio di manovra di cui l'Amministrazione avrebbe bisogno, si sono comunque messi in campo programmi definiti e certi, utilizzando le risorse disponibili secondo le priorità e le cose più importanti ed urgenti da fare.

Lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 è stato approvato dalla giunta con la delibera 22 in data 08/02/2017 ed ha avuto il parere favorevole del revisore unico dei conti, mentre il DUP 2018-2020, poichè il comune di Masserano ha una popolazione paria a 2.112 abitanti ha seguito la forma semplificata.

Rispetto al bilancio il sindaco Sergio Fantone si ritiene abbastanza soddisfatto : *"Abbiamo cercato di tenere le aliquote molto basse"*. Per quel che riguarda la Tasi, il consiglio comunale di Masserano l'ha fissata solo per la prima casa con un'aliquota dello 0,18 per cento. Discorso diverso per le seconde case che pagheranno l'Imu. *"Abbiamo fatto dei calcoli e abbiamo scoperto che per l'utente, conveniva di più aumentare di un punto l'aliquota Imu rispetto allo scorso anno, che passa dallo 0,82% allo 0,92%, piuttosto che applicare la tasi. Siamo, inoltre, riusciti a diminuire la tassa sui rifiuti nei confronti dei commercianti e dei singoli occupanti. Questo grazie alle nuove regole di calcolo, non più basate solo sulle metrature degli immobili, ma anche sul numero dei componenti del nucleo familiare e per la raccolta differenziata, che sta procedendo. Nel 2013 siamo ripartiti da capo perché nel frattempo era sopraggiunto il patto di stabilità con i vincoli agli investimenti e per realizzare i progetti ci è voluto più tempo. Quest'anno partono due investimenti: il più importante è quello da 700 mila euro (finanziato dalla Regione) per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica della scuola media i cui lavori partiranno a giugno (nuovi infissi, impianti, caldaia e pavimenti, cappotto isolante esterno); l'altro è quello da 150 mila euro (finanziato tramite mutuo del credito sportivo) per sistemare gli impianti sportivi (reti, tribune e spogliatoi nuovi) e con il ribasso d'asta viene sistemato*



il vecchio campo da tennis/calciotto in centro paese.

Un dato che deve far riflettere è l'avanzo di amministrazione di circa ottocentomila euro, che la giunta comunale porta al 2017, ovvero i quattrini che non sono stati spesi, il tesoretto del Comune. Se ne potranno spendere solo 200.000 e di questi 60.mila sono già impegnati per l'asfaltatura delle strade.

Tra i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, riportati nel DUP, risultano nei residui da riportare (differenza tra impegnato e pagato) :

- **55.471,56** manutenzione straordinaria , patrimonio/demolizione;
- **56.000,00** manutenzione straordinaria scuole e palestra;
- **1.876,46** sistemazione movimenti franosi lungo la strada fraz. Morezzi;
- **923,3** frane, eventi alluvionali 2014;
- **135.685,22** potenziamento illuminazione pubblica

Per un totale di **250.557,15**

Si evidenziano le seguenti criticità:

- Le linee d'azione individuate dal Documento di economia e finanza 2017 prevedono il perseguimento di obiettivi cruciali per la stabilizzazione della finanza pubblica, ma è assolutamente necessario escludere in modo netto ulteriori penalizzazioni economiche a scapito dei Comuni, avviando al contempo una decisa restituzione di autonomia fiscale e ordinamentale per gli enti locali, a partire dal rilancio dell'autonomia tributaria;
- pur in assenza di nuovi tagli lineari, la spesa corrente dei Comuni continua a ridursi notevolmente, a causa tra l'altro dell'obbligo di accantonare i cosiddetti crediti di dubbia esigibilità;
- La Banca d'Italia fotografa un fenomeno in atto da tempo. Il debito comunale è infatti passato in pochi anni da 47 miliardi del 2010 ai circa 40 del 2016, in decisa controtendenza rispetto a quello delle Amministrazioni centrali, in costante aumento. L'incidenza media del debito (restituzioni e interessi) sulle spese correnti comunali risulta particolarmente gravosa per gli enti di minor taglia demografica;
- I Comuni non hanno beneficiato se non in minima parte dell'attuale lunga fase di bassi tassi interesse e si trovano a sostenere forti oneri di servizio del debito non più coerenti con gli attuali valori di mercato e resi in molti casi insostenibili per effetto dei tagli di risorse intervenuti tra il 2011 e il 2015;
- Occorre evitare di comprimere ancora la spesa corrente, con obblighi troppo stringenti di accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità; dare ai Comuni la possibilità già concessa alle Regioni per ristrutturare il debito.

Eppure si hanno a disposizione risorse pronte, rese però inservibili da vincoli di bilancio ancora troppo stringenti. Si sono registrati segnali positivi rispetto alla possibilità di accedere a spazi finanziari e si faranno valutazioni con il prossimo bilancio. Tuttavia occorrerebbe un aiuto importante sulla spesa corrente e



l'attivazione di meccanismi davvero premianti per i Comuni virtuosi.

Di certo, il superamento parziale del patto di stabilità negli ultimi anni costituisce un fatto molto importante per gli investimenti, ma va accompagnato anche dalla possibilità di avere in piena efficienza i beni che appartengono al patrimonio del Comune.

Tra le emergenze: il problema del personale

Problematica risulta la situazione del personale, La dimensione demografica del comune, se rapportata alla proliferazione degli adempimenti imposti, da una legislazione di carattere emergenziale, **non consente di fatto operazioni significative**. Nella pratica la legislazione, continua nel grossolano errore di assimilare Comuni di ridotte dimensioni a realtà amministrative ben più complesse e si introducono sistemi di monitoraggio, controllo, verifica e rendicontazione che a volte sono totalmente inattuabili in realtà come questa.

Tributi e tasse comunali

In coerenza con quanto stabilito nel DUP 2016/2018 sono state confermate per l'anno 2017 le aliquote nella misura deliberata per l'anno 2016. Complessivamente il Sindaco fa rilevare che comunque la tassazione è diminuita progressivamente dal 2009.

IMU

Aliquote IMU anno 2017 invariate:

Abitazione principale e pertinenze (solo categorie catastali A1, A8 e A9): **0,50%**

Detrazione per abitazione principale: € 200,00 rapportati ai mesi di utilizzo e al numero di persone contribuenti che possiedono l'immobile e che vi risiedono.

(dal 2014 non spetta più l'ulteriore detrazione per figli a carico)

Seconde case o alloggi non locati: **1,06%**

Altri Fabbricati: **0,92%**

Terreni agricoli e aree fabbricabili: **0,92%**

I terreni agricoli iscritti nei fogli dal n.1 al n. 52 e quelli nel foglio n. 56 sono esenti dal pagamento dell'imposta IMU ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 9/1993.

TASI

Per quel che riguarda la Tasi, il consiglio comunale di Masserano l'ha fissata solo per la prima casa con un'aliquota dello 0,18 per cento. Discorso diverso per le seconde case che pagheranno l'Imu. *"Abbiamo fatto dei calcoli-precisa il sindaco - e abbiamo scoperto che per l'utente, conveniva di più aumentare di un punto l'aliquota Imu rispetto allo scorso anno, che passa dallo 0,82% allo 0,92%, piuttosto che applicare la tasi".* A decorrere dall'anno 2016 e quindi anche per il 2017 le abitazioni principali e le unità ad esse assimilate **sono**



esentate dal pagamento della TASI.

L' aliquota TASI è stata deliberata nella misura di 0 (zero) punti percentuali per tutti gli altri tipi di unità immobiliari ed aree fabbricabili.

ADDIZIONALE IRPEF: L'addizionale è pari allo **0,80** aliquota unica

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Il Piano finanziario e delle tariffe del tributo sono state approvate prima dell'approvazione del bilancio; la TARI, non lascia molti margini di manovra e la predetta tassa dovrà coprire per legge il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Solo coniugando la diminuzione della percentuale di indifferenziato, con atteggiamenti civili e virtuosi da parte dei cittadini si potranno avere benefici in termini di riduzione delle tariffe. Tuttavia l'Amministrazione è riuscita a diminuire la tassa sui rifiuti nei confronti dei commercianti e dei singoli occupanti, grazie alle nuove regole di calcolo, non più basate solo sulle metrature degli immobili, ma anche sul numero dei componenti del nucleo familiare e per la raccolta differenziata, che sta procedendo con SEAB, di cui si è adottato il regolamento e le proposte; le tariffe sono complessivamente basse.

E' stato attivato, attraverso il **Consulente del Sindaco**, uno spazio dedicato a tutti gli abitanti di Masserano dove si possono trovare informazioni utili sulla raccolta differenziata e dove si possono inviare suggerimenti, segnalazioni e reclami per un servizio migliore. Il sito è visibile dal sito del comune.

Servizi alla persona

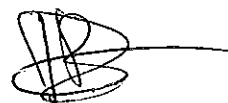
Asilo nido

Il comune è dotato di un micronido nido ed è proprietario dell'immobile, I locali sono al pianterreno della scuola per l'infanzia ed è attiva una convenzione per il comodato d'uso gratuito. Il micronido il "Rollino" con sede a San Giacomo è gestito da una Cooperativa Sociale *Progetto Donna Più*. L'orario di apertura è dalle 7,30 alle 17,30 ed è aperto anche d'agosto in base alle richieste. La fascia dei bambini accolti varia dai tre mesi ai tre anni. Le rette mensili sono di : 390€ per il part time (7.30/13.30) e 440€ per il full time. Sono a disposizione delle tessere orarie da 12 € e la flessibilità oraria si può concordare con i genitori. I Servizi segnalati : pedagoga, mensa interna, **agevolazioni sulla retta per i residenti di Masserano**, per i figli dei dipendenti di aziende convenzionate e per più fratelli iscritti, centro estivo e laboratori aperti scolastici.

Servizi pubblici a domanda individuale: settore scolastico

L'Istituto Comprensivo Fratelli Viano da Lessona è quello di " Brusnengo". Nel territorio comunale sono presenti tre scuole pubbliche: una scuola dell'infanzia Statale con 36 posti; una scuola primaria con 88 alunni/e, 5 classi con il tempo pieno a 40 H e infine una scuola secondaria di primo grado con 53 alunni/e tre classi con il tempo prolungato.

I servizi pubblici a domanda individuale relativi al settore scolastico esistenti



nel comune sono: mense e servizi parascolastici di cui si sono determinate rispettivamente le quote complessive nella misura del 69,89% e del 18,8/.

Mensa scolastica

Recentemente è stato fatto, per l'affidamento del servizio, un bando europeo che ha permesso di contenere i prezzi e migliorare la qualità dello stesso, senza sprecare cibo anche grazie alla collaborazione con le maestre. Si utilizzano prodotti biologici, tipici, tradizionali nonché di quelli a denominazione protetta e per forniture denominate "A Km 0". La mensa è ubicata presso la Casa di Riposo "Infermeria San Carlo". Il Comune, in base alla convenzione sottoscritta con il Comune di Masserano, per l'espletamento del servizio, come previsto dal bando, mette a disposizione dell'Impresa (ditta *Elior*) il proprio locale cucina con relativi locali accessori (magazzino) nonché le attrezzature e il proprio personale, consistente in n. 1 Cuoco, che ha il CCNL degli Enti Locali. Il buono pasto si è ridotto da 4,00 a **3,50** euro, tra le più basse della provincia; comprendono tre fasce ISEE e riduzioni per il secondo figlio.

Pre e post orario scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

Per poter supplire alle esigenze delle famiglie e degli alunni relativamente agli orari e agli organici del tempo pieno l'Amministrazione offre **un servizio di pre scuola** (dalle 7,30 alle 8,40) e quello di **post scuola** dalle 13,10 alle 18,30 il mercoledì e venerdì e dalle ore 16,15 alle 18,30 per i restanti giorni. Il servizio ha una valenza educativa e si è scelto di ampliare l'arco orario fino alle 18,30 per favorire le famiglie che lavorano fuori e che spesso, essendo monoreddito, non devono ricorrere a spese per baby-sitter. Il servizio è svolto presso i locali del plesso scolastico di Masserano, mentre quello di post scuola è una continuazione dell'orario delle Scuole e si svolge nel medesimo stabile. Il costo del servizio per l'assistenza post-scolastica è di 18 euro al mese per i bambini della scuola materna ed elementare e di 21 euro per gli alunni delle scuole medie. Per l'assistenza pre scolastica è di 12 euro al mese per gli alunni della scuola materna, elementare e media,


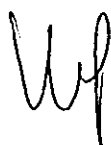
Scuola bus

Il comune è dotato di due scuola bus con ed è affidato ad una cooperativa ,Orso Blu. E' previsto un servizio di accompagnamento sullo scuola bus per i bimbi della scuola dell'infanzia dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 16 alle 17. Le modalità relative all'appalto, con manifestazione d'interesse, hanno previsto l'assunzione di due persone già in carico alla cooperativa che attualmente gestisce i predetti servizi scolastici operatore della ditta aggiudicataria del servizio provvede ad accompagnarli in aula prima dell'inizio delle rispettive lezioni.

Centri estivi comunali.

I centri estivi sono gestiti dal comune, attraverso una cooperativa (*la Famiglia di Biella*) con progetti educativi ad hoc e durano da giugno fino a settembre compreso il mese di agosto (su richiesta delle famiglie) con un arco orario dalle 7,30 alle 18,30 le tariffe sono uguali anche per i non residenti ed il pagamento è settimanale ed è di 25 euro, il pasto è di 3,50. L'impegno di spesa sul bilancio è stato di 28.000 euro.

Il Piano del diritto allo studio anno 2017-2018.



"Il Piano di Interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio", rappresenta per l'Amministrazione il documento fondamentale di programmazione annuale dei servizi e della distribuzione delle risorse, destinati al mondo della scuola nel rispetto delle normative Nazionali e Regionali vigenti per l'attivazione di una serie di servizi previsti per legge. Si ricorda che la legge attribuisce al Comune le funzioni amministrative e gli interventi idonei a consentire il pieno esercizio del diritto allo studio Il Piano deliberato in data 30/08/2017 mira a:

- facilitare e agevolare la frequenza nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo a tutti i minori in pari misura siano essi o meno in situazione di difficoltà sociale o di apprendimento;
- contenere l'inadempienza dell'obbligo scolastico;
- attivare interventi atti a favorire la sperimentazione didattica ed educativa e l'innovazione metodologica;
- fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico; favorire la prosecuzione degli studi;
- garantire un'adeguata assistenza;
- favorire gli aspetti dell'organizzazione familiare connessi alla frequenza della scuola dell'infanzia e dell'obbligo;
- assicurare a tutti gli alunni, compresi quelli della scuola materna, il servizio di trasporto;
- assicurare a tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo il servizio di refezione scolastica

Il Comune fornisce **gratuitamente, in comodato d'uso** i libri di testo ai bambini delle scuole medie ritenendo che il costo dei testi incida notevolmente sui bilanci familiari. Si sono "bloccate" le edizioni dei testi per 5 anni (il servizio è partito nel 2013) per garantire la rotazione dei medesimi con il prestito d'uso e comprando solo quelli riconsegnati in pessime condizioni e i libri di esercizi. Inoltre, l'Amministrazione Comunale si impegna, compatibilmente con le risorse economiche, a supportare la formazione degli studenti **cofinanziando i progetti educativi inclusi nel P.O.F. 2017/2018** che favoriscono la conoscenza del proprio territorio e la sua tutela, la diffusione delle regole e dei principi della convivenza civile e del rispetto dell'ambiente.

Fondo assegni di studio per la scuola secondaria di secondo grado

Il Comune incentiva e sostiene il diritto allo studio degli studenti delle scuole secondarie di 2° grado per permettere loro il raggiungimento dei livelli più alti degli studi, favorendo in tal modo la crescita del capitale umano, quale risorsa fondamentale per uno sviluppo economico duraturo e sostenibile per gli studenti che risiedono nel territorio. Per questo a partire dall'anno scolastico 2013/2014 ha istituito un fondo destinato all'erogazione di "assegni di studio" di **€ 200** cadauno a favore degli studenti residenti nel Comune di Masserano, frequentanti le classi prima e seconda delle scuole secondarie di 2° grado (scuole superiori) nel limite della disponibilità del bilancio. Gli interventi, sono volti a sostenere l'accesso ed la frequenza delle scuole secondarie di 2° grado (scuole superiori) e in particolare a cofinanziare le spese sostenute dalle famiglie per il trasporto.



I servizi per anziani

Su una popolazione di 2.112 abitanti circa il 23% è rappresentata da persone in età senile.

Il comune è dotato di una casa di una Casa di riposo **Infermeria San Carlo**, gestita da *Anteo* con posti convenzionati per la parte sanitaria con l'ASL di Biella. I posti per non-autosufficienti sono 40 più uno per l'emergenza, 10 posti per autosufficienti più uno per le emergenze e 10 posti del Centro diurno.

Servizio di assistenza domiciliare

Il Sindaco concorda con il sindacato che il servizio domiciliare è da privilegiare in quanto evita e previene l'istituzionalizzazione a persone che hanno una ridotta autonomia e consente la permanenza al proprio domicilio. Non sradicare l'anziano dal proprio ambiente di vita, pur non demonizzando il ricovero, permette allo stesso di continuare a mantenere la vita di relazione (parentale, amicale, con il volontariato ecc.) che si è costruito, nel tempo, nella comunità locale. Il Consorzio Cissabo offre il servizio di pasti a domicilio oltre che l'assistenza sociale. L'Associazione Masseranese di volontari e pensionati offre servizi di trasporto per prestazioni mediche.

I rapporti con il volontariato

Le misure di austerità che sono state la principale risposta alla crisi, hanno avuto un impatto devastante soprattutto sulle fasce più vulnerabili. Le persone colpite più pesantemente dalla crisi sono spesso quelle appartenenti ai gruppi sociali già svantaggiati: disabili, nuclei mono-parentali, anziani soli, non autosufficienti, disoccupati, stranieri. L'amministrazione ha continuato a mantenere ed implementare la sinergia che si è creata tra istituzione ed associazioni. Si concorda che il Volontariato ha un ruolo importante, ma complementare, non di supplenza o di sudditanza rispetto a quello dello Stato: è alle istituzioni pubbliche che spetta la responsabilità primaria di dare risposte ai diritti delle persone. Le associazioni con cui il Comune collabora e a cui sono stati stanziati contributi sono evidenziate sul sito del Comune.

I Servizi socio assistenziali e un contesto sfavorevole con pochi segnali di ripresa.

Il Comune fa parte del Consorzio **Cissabo** a cui il comune versa ogni anno circa **80.000 euro**. In sede di confronto si rinnovano le preoccupazioni che sorgono a causa del periodo di incertezza sulle future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, causa anche dei tagli delle risorse sui LEA ad alta integrazione, essendo la regione Piemonte appena uscita dai Piani di Rientro. Rispetto al futuro dei consorzi probabilmente l'amministrazione si troverà nelle condizioni di non poter scegliere, considerata la situazione regionale e il nuovo patto per la salute. Permane l'indeterminatezza delle indicazioni regionali relativamente alla gestione delle funzioni integrate socio-sanitarie (futuro dei consorzi, la definizione del distretto socio-sanitario integrato ecc.). Novità per il 2016 era stata l'applicazione del PAT che è il documento di programmazione definito dal Distretto, in coerenza con gli indirizzi di programmazione strategica aziendale e



regionale e con le risorse assegnate. L'atto è stato adottato alla fine del 2015 obiettivi e riguarda l'attività dell'anno 2016. Tutti i Sindaci sono direttamente coinvolti nei Comitati dei sindaci di distretto ai sensi della L.R. n. 18 del 06/08/2007. In particolare, avendo come riferimento normativo la D.G.R del 29 giugno 2015 "*Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del **Patto per la salute 2014-2016***", nella programmazione, si doveva :

- rendere esplicita la definizione della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari per pazienti fragili, cronici e disabili;
- adottare un modello di presa in carico al fine di aumentare l'appropriatezza del contesto di cura;
- ▲ sviluppare percorsi strutturati per pazienti fragili e disabili volti a superare le disuguaglianze di accesso.

A fronte delle nuove riorganizzazioni socio-sanitarie e della proposta di **distretto della coesione sociale** si concorda di monitorare la situazione locale, in tema di bisogni di salute, attivandosi anche con un confronto costante con l'ASL di BI, titolare della parte sanitaria e con il Cissabo per la parte sociale. Si fanno presenti le difficoltà per la costruzione di **Standard minimi di assistenza**, coerenti con la Missione 12 del bilancio armonizzato, relativa ai diritti sociali (Progetto obiettivo Anziani, Progetto materno infantile, Tutela della salute mentale) per la difficoltà, da parte della Regione di costruire un piano credibile in materia , **compresa la definizione degli ambiti ottimali di gestione**, a garanzia di economia di scala, con indicatori di misurazione oggettive che non penalizzino gli operatori (insufficienti) e gli utenti/clienti i cui diritti non sono pienamente riconosciuti (es, assegno di cura pieno per domiciliarità con persona non-autosufficiente).

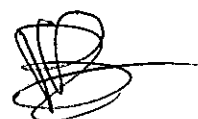
Criticità rilevate.

Non sono state segnalate particolari criticità rispetto ai servizi per anziani, spesso gli anziani vivono in casa con l'assistente familiare. I disagi maggiori si evidenziano nelle famiglie con in carico i minori i cui genitori hanno perso il lavoro. La popolazione attiva rappresentata da adulti in forza lavoro costituisce il 52% e dal DUP si dichiara che il tasso di disoccupazione giovanile era pari nel 2011, al 30%(fonte Istat).Un'altra criticità rilevata è la mancanza di un sistema di accreditamento che certifichi il sistema di qualità dei servizi erogati e su cui il Comune deve esercitare la funzione di controllo e vigilanza. Si era segnalato nell'incontro del 2013 il caso di una finta casa famiglia aperta da un privato che arrivava dalla Lombardia, in cui le persone hanno rischiato anche di morire di fame ma su cui il Comune non ha potuto esercitare nessuna forma di controllo, anzi tra i sostenitori dell'iniziativa figurava anche la "Clinica Mangiagalli".

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS

esprimono apprezzamento e condivisione per :

- gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona.



- Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni educative e sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto e aumentano i disoccupati.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- △ promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini, dei pensionati attraverso pratiche partecipative (assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo;
- △ Si condivide l'impegno dell'Amministrazione di rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da investire nel welfare locale ;
- △ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, in quanto l'**informazione ai cittadini** è sempre stata puntuale e aggiornata;
- △ condividono la scelta di adottare "**Il Piano di Interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio**", che rappresenta un importante atto di programmazione annuale dei servizi e della distribuzione delle risorse, destinati al mondo della scuola e le OO.SS si impegnano a pubblicizzarlo;
- △ **lotta alla povertà** con l'attivazione di percorsi di contrasto alla povertà (in attuazione delle politiche nazionali e locali) in favore anche di famiglie con minori ,degli anziani pensionati, con redditi medio-bassi, in particolare di quelli soli;
- △ si concorda che il tema della "**compartecipazione**" diventa una questione fondamentale che attraversa tutta la politica degli interventi, nell'ambito di un quadro normativo ambiguo e incerto. **L'ISEE** è diventato un criterio che seleziona l'accesso alle cure e molti anziani non sanno più dove sbattere la testa. Le famiglie con un disabile, un malato cronico e non autosufficiente soffrono di problemi gravissimi che le istituzioni debbono concorrere a risolvere con interventi appropriati. Il reddito non può essere un criterio di accesso alle prestazioni sanitarie e non può determinare, quindi, il punteggio per l'inserimento nelle graduatorie.
- △ si apprezza la strategia di comunicazione adottata dall'amministrazione, nei confronti della cittadinanza che attua la normativa in tema di trasparenza, legalità e anticorruzione (legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013) anche in tema di accesso civico;
- △ si concorderanno percorsi comuni per rafforzare forme di controllo a garanzia della qualità del lavoro e del **benessere degli utenti delle strutture protette** attraverso: la stipula dei contratti di servizio, quali la "**Carta della qualità dei servizi**" e si attiveranno forme di sorveglianza *leggera* con i volontari, in un ottica di sicurezza integrata;
- △ rendere concreti ed esigibili, attraverso un percorso comune tra le parti, i **diritti degli utenti in tema di sicurezza delle cure** (informazione



corretta , garanzia di standard minimi rispetto ai Piani assistenziali individuali, consenso informato ecc.) anche considerando l'evoluzione

Letto e sottoscritto,

Per il **Comune di Masserano**



[Handwritten signature]

Per **CGIL e SPI**

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

CISL e FNP

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

UIL e UILP

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]